

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL **31.12.2015**

Con il rendiconto relativo al 2015 si è adottato un nuovo schema di rendicontazione, che presuppone l'adozione di una contabilità finanziaria, ciò in applicazione del regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine di Bologna.

Si tratta di un evento significativo, che, anche in relazione al fatto che si tratta del primo anno di applicazione, ha presentato non poche difficoltà attuative, in quanto ha comportato inevitabilmente un complesso lavoro di riclassificazione delle voci di entrata e uscita adottate in passato, onde renderle inquadrabili nel nuovo schema obbligatorio.

In particolare tale problematica emerge con riferimento al consuntivo 2014 che come si ricorderà non era stato predisposto con le stesse logiche con le quali oggi confrontiamo valori differenziali tra quanto preventivato e quanto effettivamente verificatosi.

Tali problematiche presentano inevitabilmente anche risvolti contabili basti pensare che nel consuntivo 2014 tra le “uscite” vi erano anche poste che non trovano allocazione nel rendiconto finanziario, quali l'accantonamento al fondo TFR, così come non erano evidenziate poste quali la riscossione delle quote relative agli anni precedenti, che nello schema attuale trovano invece allocazione nella gestione dei residui.

Il contenuto innovativo del rendiconto in esame va ben oltre la semplice innovazione degli schemi espositivi: si tratta infatti di utilizzare il principio di “competenza finanziaria” non utilizzato in passato.

Per quanto riguarda il preventivo 2015, esso era invece già stato predisposto in ossequio ai nuovi schemi di rendiconto, per cui l'omogeneità delle logiche e degli schemi tra preventivo e consuntivo rende pienamente confrontabili i due valori.

Il rendiconto finanziario, così come predisposto, da un lato evidenzia entrate e spese di competenza finanziaria 2015, dall'altro, tramite la gestione dei residui attivi e passivi, vuole anche evidenziare i veri e propri flussi di disponibilità finanziaria.

Le variazioni apportate al preventivo sono state preventivamente deliberate dal Consiglio: si forniscono di seguito tutti i dettagli in merito.

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2015, si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa in forma abbreviata.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione, con l'evidenza della parte vincolata.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono state rispettate le norme e i principi contabili generali rappresentate dalle leggi alle quali il Consiglio tramite apposito regolamento interno, conforma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli artt. 2423 e 2423 bis, comma 2, per quanto concerne i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come riviste e modificate dall'organismo italiano di contabilità. In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria: principio di veridicità.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità: la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria; il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite, nel rispetto delle tre aree di attività amministrativa nelle quali è stata distinta l'attività del Consiglio: la attività istituzionale vera e proprio, il consiglio di disciplina e l'organismo di mediazione.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico, vengono calcolati in modo sistematico e costante in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risultasse durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, tale valore viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi, se vengono meno i motivi della rettifica precedentemente effettuata. In caso di alienazione, la differenza positiva (negativa) fra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile

dell'immobilizzazione è imputata al conto economico a titolo di plusvalenza (minusvalenza).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale; non sono presenti costi pluriennali capitalizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica.

Il piano di ammortamento è stato calcolato con quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione e includono gli interessi maturati fino alla chiusura dell'esercizio. Eventuali vincoli sulle disponibilità sono illustrate nella specifica sezione di commento della presente nota.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia, alla chiusura non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in tre aree di gestione amministrativa, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: l'attività istituzionale del Consiglio dell'Ordine, l'attività dell'Organismo di Mediazione, e l'attività del Consiglio di Disciplina.

Rispetto alla previsione iniziale si sono verificati alcuni accadimenti che hanno inciso sulla determinazione delle uscite e delle entrate: non sono stato assunti entro il termine dell'esercizio i dipendenti che hanno superato il concorso indetto nell'anno 2014.

i rimborsi delle spese di trasferta dei Consiglieri di disciplina del Distretto sono stati richiesti in misura molto inferiore all'importo che era stato preventivato per l'esercizio 2015"; le entrate dell'Organismo di Mediazione sono risultate molto superiori a quanto previsto.

Non si sono verificati altri particolari accadimenti non previsti, le variazioni delle spese rispetto al preventivo sono state frutto di scelte ponderate da parte del Consiglio, come si dettaglia in seguito.

Nel corso del 2015 sono state apportate al preventivo finanziario le necessarie variazioni, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di contabilità. Le stesse risultano effettuate al fine di

adeguare le previsioni iniziali contenute nel preventivo finanziario gestionale allo stato di accertamento delle entrate ed impegno delle spese come manifestatosi nel corso dell'anno.

Oltre alle considerazioni sopraesposte, per quanto riguarda il superamento delle previsioni di spesa rispetto agli altri valori preventivati -circostanza che, appunto, ha necessitato l'apporto di una serie di variazioni alle originarie previsioni - si può affermare che tali variazioni rientrano generalmente nei fatti ordinari di gestione, le variazioni di importo significativo sono comunque dettagliate di seguito.

Le Entrate contributive sono risultate in linea con alle aspettative, realizzando complessivamente una contrazione poco superiore all'1% rispetto al preventivo.

Non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività istituzionale" sono risultate inferiori a quanto preventivato per euro 18.865,50 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 204.635,90.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività commerciale" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 81.941,75 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 80.915,76.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "consiglio di disciplina" sono risultate inferiori a quanto preventivato per euro 9.938,76 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 68.508,68.

L'avanzo di amministrazione che si è così complessivamente determinato risulta pari ad euro 251.366,31, rispetto al previsto pareggio in sede di bilancio previsionale per il 2015.

Come si vedrà, l'avanzo di amministrazione non si è concretizzato in analogo incremento di liquidità al 31/12/2015, per via della formazione di ingenti residui attivi.

Entrate

Le Entrate accertate in capo al centro di responsabilità amministrativa "attività istituzionale" ammontano a complessivi 1.295.634,50 euro.

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è 1.208.946,14 euro ed evidenzia uno scostamento negativo (rispetto alla previsione originaria) del 1,23%.

Infatti il numero dei “nuovi” iscritti è risultato inferiore alle previsioni.

Una leggera contrazione delle entrate rispetto alle previsioni si è verificata anche con riferimento alle entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dai redditi patrimoniali, variazioni comunque che non necessitano di particolari commenti.

Tra i proventi diversi è stata indicata quella che sostanzialmente è una partita di giro, derivante dall’incasso della manifestazione “Avvocanto” poi devoluta in beneficenza.

Il totale accertato delle Entrate derivanti dalla prestazione di servizi del centro di responsabilità amministrativa “attività commerciale” è pari a euro 307.441,75 e si riferisce ai proventi derivanti dalla attività di mediazione: il risultato è stato molto superiore alle attese a causa di un forte incremento delle mediazioni attivate presso l’Organismo di mediazione dell’Ordine.

Le altre entrate del medesimo centro di responsabilità, come le entrate complessive del centro di responsabilità amministrativa “consiglio di disciplina”, pari queste ultime ad euro 96.061,24, rispetto ad un preventivo di euro 100.000,00, sono state in linea con le attese.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Entrate, il totale accertato è pari ad euro 328.226,80 a cui corrisponde uno scostamento negativo dalla previsione di 48.773,20 euro complessivi, dovuti al mancato ricorso a prestazioni assistenziali da parte della cassa previdenza .tramite il Consiglio dell’Ordine, alla diversa entità dell’IVA derivante dalla minore previsione delle entrate di natura commerciale e dalla diversa entità delle ritenute previdenziali come conseguenza della mancata assunzione di personale.

Complessivamente, le entrate accertate, comprensive delle partite di giro ammontano ad euro 2.027.364,29.

Uscite

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” è di euro 1.079.864,10 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a

euro 1.284.500,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 204.635,90 euro: si dettagliano di seguito le principali variazioni.

Per quanto riguarda le **Uscite per gli organi dell'ente** si evidenzia che ai consiglieri è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese documentate di trasferta, non gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo.

Relativamente agli **oneri per il personale**, il contenimento dei costi rispetto al preventivo deriva dalla circostanza che non è stato possibile assumere nel corso dell'esercizio i dipendenti risultanti vincitori del concorso indetto nel 2014, tra i quali il dirigente. Dipendenti e dirigente sono stati assunti tra gennaio e marzo 2016.

Si è supplito continuando a fare ricorso alla somministrazione di lavoro sostenendo una spesa superiore a quella preventivata. Complessivamente il capitolo di spesa realizza comunque un'economia rispetto alle previsioni di euro 69.816,96.

Le **“uscite per beni di consumo e di servizi”** sono state sostanzialmente in linea con le previsioni: la spesa accertata è stata superiore alle previsioni per quanto riguarda l'acquisto di software, e per le spese sostenute per le manifestazioni culturali “Avvocato” e “Run tune up”: nel corso del 2015 sono entrati in funzione nuovi programmi per la gestione ordinaria degli iscritti e contabile.

Le **“uscite per funzionamento uffici”** sono state in linea con le previsioni, solo relativamente alle spese di cancelleria e stampati si è resa necessaria una variazione incrementativa, relativamente alla quale, come si dirà più avanti, si è fatto ricorso all'utilizzo del fondo di riserva.

Le **“uscite per Prestazioni Istituzionali”** erano state originariamente preventivate per un importo complessivo di euro 125.000,00, mentre l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 84.076,60 euro. Lo scostamento rispetto alla previsione originaria è quindi di complessivi euro 40.923,40: per quanto riguarda le spese per la composizione rivista il mancato impegno deriva dal fatto che la rivista Bologna Forense non è stata pubblicata nell'anno 2015.

Il capitolo di spesa **“trasferimenti passivi”** ha realizzato un'economia di euro 30.879,45 che deriva dal non integrale utilizzo del fondo solidarietà forense e dei minori costi

sostenuti per il comitato pari opportunità. La spesa è stata invece superiore alle previsioni per quanto riguarda l'erogazione premi, all'interno della voce sono riassunti i costi per l'erogazione premi Vighi e Jacchia e sono state incluse anche le spese per la manifestazione "toghe d'oro".

Le spese per "**oneri finanziari**" sono risultate inferiori alle previsioni in quanto in tal voce di spesa erano state incluse le spese per l'emissione dei MAV: tale modalità di riscossione della tassa di iscrizione non è stata deliberata per il 2015.

Le spese "**non classificabili in altre voci**" sono risultate superiore alla previsioni sia per la gestione straordinaria del concorso sia per la voce residuale altri oneri: anche relativamente ad esse si è fatto ricorso all'utilizzo del fondo di riserva.

Ai sensi dell'art 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, a partire dal 2015 si provveduto alla creazione di una posta denominata "**fondo di riserva**" al cui interno far confluire eventuali spese eccedenti la capienza dei vari capitoli di spesa così come da previsioni iniziali.

La successiva tabella evidenzia i singoli valori che hanno alimentato il capitolo.

CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	€ 4.823,17
CANCELLERIA E STAMPATI	€ 8.758,84
GESTIONE STRAORDINARIA CONCORSI	€ 10.882,20
ALTRI ONERI	€ 5.141,20
TOTALE	€ 29.605,41

La voce residuale di spesa "**altri oneri**" presenta un consuntivo di euro 10.000, a cui va aggiunta la cifra di euro 5.141,20 inclusa nella voce "altre riserve", a fronte di un preventivo di euro 10.000,00.

Le principali categorie di spesa di tale voce sono rappresentate da spese per necrologi e spese di rappresentanza.

Al Titolo II delle spese, **Spese in Conto capitale**, corrisponde un impegno complessivo di euro 26.121,00 che comporta uno scostamento negativo rispetto a quanto inizialmente preventivato di 3.879,00 euro.

Si tratta delle spese sostenute per l’allestimento dei nuovi locali dell’Ordine, in particolare l’allestimento della nuova sala riunioni.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**attività commerciale**” è di euro 286.415,760 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 205.500. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 80.915,76 euro ed è dovuto sostanzialmente all’aumento dei costi per compenso ai mediatori, aumento conseguente al notevole incremento di ricavi derivanti dalle mediazioni rispetto a quanto preventivato.

Relativamente alle altre variazioni registrate rispetto al preventivo si sono sostenuti maggiori costi di lavoro dipendente, di assicurazioni e di imposte, tutti incrementi collegati all’incremento di ricavi accertati rispetto al preventivo.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**consiglio di disciplina**” è di euro 81.491,32 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 137.000. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 68.508,68 euro ed è dovuto sostanzialmente alla mancata presentazione, nell’anno 2015, di richieste di rimborso delle spese di trasferta da parte dei Consiglieri di disciplina provenienti dalle altre sedi del Distretto.

Il Titolo III delle uscite, Partite di Giro, presenta uno scostamento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di euro 48.773,20, dato da una previsione di euro 377.000,00 contro un impegno effettivo di 328.226,80: valgono in proposito le medesime considerazioni, cui si rinvia, effettuate riguardo le partite di giro rientranti nelle “entrate”.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate “in conto competenza” e “in conto residui” e si sottraggono i pagamenti, anch’essi distinti “in conto competenza” e “in conto residui”, per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell’esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l’avanzo di amministrazione che per l’esercizio in corso ammonta a **1.487.161,69** euro, si rinvia all’apposita tabella allegata.

La composizione dell’avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto	euro	167.201,07
Parte vincolata alla gestione separata Vighi Jacchia	euro	74.227,71
Parte vincolata al fondo rischi	euro	301.794,70
Parte vincolata al fondo solidarietà forense	euro	21.715,41
 Parte disponibile	 euro	 922.222,80
Totale	euro	1.487.161,69

Le necessità finanziarie cui deve fare fronte l’Ordine nei mesi che lo separano dall’incasso delle quote di iscrizione per il 2016 basandosi sull’andamento delle entrate e uscite finanziarie registrate nel corso del 2015, saranno verosimilmente nell’ordine dei 600.000 euro.

Raccordo residui – crediti/debiti.

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra residui evidenziati nel rendiconto finanziario con crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale.

RESIDUI INDICATI NEL RENDICONTO FINANZIARIO		VALORI INDICATI NELLO STATO PATRIMONIALE	
RICAVI PROCEDIMENTO	-231,80		
	-231,80	CREDITO 1) Verso utenti, clienti ecc	-231,80
CONTRIBUTI ORDINARI	257.677,60		
CONTRIBUTI PRATICANTI	13.889,26		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	31.089,05		
RIMBORSO SPESE DA ISCRITTI	842,58		
	303.498,49	2) Verso iscritti, soci e terzi	303.498,49
SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE LAVORO	5.005,86		
ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, BANCHE DATI ED ALTRE PUBBLICAZI	6.812,58		
PROTOCOLLO INFORMATICO E ALTRO SOFTWARE GESTIONALE	42.517,00		
MANIFESTAZIONI CULTURALI	16.843,10		
SERVIZI PULIZIA	11.277,72		
TRASPORTI	309,28		
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	1.439,29		
STAMPA COMPOSIZIONE E SPEDIZIONE RIVISTA	7.356,60		
GESTIONE PROCESSO CIVILE TELEMATICO	40.260,00		
FONDO DI RISERVA	6.787,65		
ALTRI ONERI	1.651,42		
TELEFONICHE	435,50		
CANCELLERIA E STAMPATI	1.056,09		
CORRISPONDENZA POSTALI E VALORI BOLLATI	15,00		
	141.767,09	1) debiti verso fornitori	141.767,09
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	19.057,80		
	19.057,80	3) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.057,80
RIMBORSO SPESE PARTECIPAZIONE CONGRESSO E MANIFESTAZIONI	2.460,00		
STIPENDI	70.744,67		
SPESE VARIE PER PERSONALE	60,00		
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	15.635,05		
GESTIONE STRAORDINARIA CONCORSI	19.646,20		
BORSE DI STUDIO	15.000,00		
COMPENSI MEDIATORI	71.137,90		
RIMBORSO SPESE DA ISCRITTI	242,43		
	194.926,25	4) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	194.926,25
ADESIONE URCOFER	9.364,00		
ADESIONE ORGANIZZAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	890,00		
COMITATO PARI OPPORTUNITA'	569,27		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	147.829,89		
	158.653,16	6) Debiti diversi	158.653,16
IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	4,00		
IRES IRAP	24.835,37		
IVA	2.233,81		
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	9.004,50		
	36.077,68	2) Debiti tributari	36.077,68

Relativamente alle entrate contributive a carico degli iscritti, il residuo maturato nell'esercizio è pari ad euro 247.743,39 mentre figurano euro 23.823,47 maturati negli esercizi precedenti come da schema seguente.

I residui attivi finali al 31/12/2015, sono stratificati in sei esercizi, oltre al 2015:

248,36 euro si riferiscono all'esercizio 2006

289,56 euro si riferiscono all'esercizio 2007

289,56 euro si riferiscono all'esercizio 2008

557,48 euro si riferiscono all'esercizio 2009

696,85 euro si riferiscono all'esercizio 2010

1.220,59 euro si riferiscono all'esercizio 2011

2.100,78 euro si riferiscono all'esercizio 2012

3.595,22 euro si riferiscono all'esercizio 2013

14,825,07 euro si riferiscono all'esercizio 2014

Per quel che riguarda i **residui passivi** si sono formati esclusivamente nel corso del 2015, tranne l'importo di euro 6.197.58 formatosi nel 2014 e sono esigibili nel breve termine.

GESTIONE DI CASSA

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

	Previsioni	Totale incassato	Scostamento
<i>Entrate</i>	1.996.000	1.807.069,14	-188.930,86

	Previsioni	Totale pagato	Scostamento
<i>Uscite</i>	2.072.000,00	1.640.870,44	- 431.129,56

Si dettaglia di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

ENTRATE	anno 2015	
	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI	1.208.946,14	961.202,75
ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	367.874,54	368.106,34
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	8.161,57	8.161,57
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	9.584,42	9.584,42
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	8.509,58	8.509,58
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ORDINI	96.061,24	96.061,24
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.699.137,49	1.451.625,90
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
C) ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	328.226,80	300.242,28
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	2.027.364,29	1.751.868,18
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		
TOTALE A PAREGGIO		

USCITE	anno 2015	
	COMPETENZA	CASSA
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	11.794,43	9.334,43
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	617.929,18	523.060,85
USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	291.933,63	145.185,58
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	116.268,64	101.735,76
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	84.076,60	21.460,00
TRASFERIMENTI PASSIVI	132.120,55	121.297,28
ONERI FINANZIARI	2.802,38	2.802,38
ONERI TRIBUTARI	62.522,17	33.678,17
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	91.708,18	63.622,91
RIMBORSI VARI	0,00	0,00
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	1.411.155,76	1.022.177,36
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	36.615,42	36.615,42
PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
B1) TOTALI USCITE IN CONTO CAPITALE	36.615,42	36.615,42
C) USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	328.226,80	169.158,60
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	1.775.997,98	1.227.951,38
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale		

TOTALI A PAREGGIO		
--------------------------	--	--

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2015	
	COMPETENZA	CASSA
Saldo di parte corrente (A-A1)	287.981,73	429.448,54
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) Situazione finanziaria	287.981,73	429.448,54
Saldo movimenti in c/capitale (B-B1)	-36.615,42	-36.615,42
Indebitamento/Accreditamento netto (A+B-Quote in c/capitale debiti finanziari in scadenza)-(A1+B1)	251.366,31	392.833,12
(A+B+C) - (A1+B1+C1) Avanzo/Disavanzo di competenza	251.366,31	523.916,80

La voce *disponibilità liquide* è costituita da denaro presso la cassa dell'Ordine e dell'organismo di mediazione, nonché da depositi presso conti correnti bancari.

Il relativo dettaglio è riportato nella tabella che segue:

BANCA	C/C	SALDO AL 31/12/2015
MPS	C/C 110000-31	434.742,44
MPS	C/C 11624-60	435.299,35
UNIPOL	C/C 1987	216.182,70
BPE	C/C 7287	95.975,31
BPE	LIB. 1300513 (F.DO TFR)	146.009,35
BPE	C/C 2137912 F.	301.794,70
	btp per lascito jacchia	55.000,00
	FONDI SPECIALI CON GESTIONE AUTONOMA	
MPS	C/C 56189-57 (F.DO SOL FORENSE)	21.715,41
MPS	LIB 902159 (F.DO JACCHIA)	8.833,33
MPS	LIB 902160 (F.DO VIGHI)	10.394,38
	cassa contante ordine	7.449,90
	cassa contante odm	980,11
	TOTALE	1.734.376,98

Il **personale** in forza al 31/12/2015 è composto da 8 dipendenti. L'Ordine si avvale al 31/12/2015 anche di contratti di somministrazione lavoro per un numero di n. 10 unità di personale.

È allegata la pianta organica del personale.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2014 : 152,253,47

Adeguamento per quota 2015: 15,335,83

Non vi sono **contenziosi** in essere di carattere tributario; si dà atto, invece, che il Consiglio è convenuto in due cause per risarcimento danni per attività giudiziali svolte da propri iscritti.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio positivo di euro 226.688,58.

Relativamente al contenuto del Conto Economico si evidenzia come non sia possibile operare un raffronto tra dati del 2014 e dati del 2015 in quanto lo schema di rendicontazione era del tutto differente e inoltre le risultanze attuali contemplano anche i dati relativi all'organismo di mediazione che precedentemente formava oggetto di separato conto economico.

La stessa valutazione vale anche con riferimento allo Stato Patrimoniale, non sussistendo omogenei valori dell'esercizio precedente da confrontare

Le risultanze del conto economico ricalcano sostanzialmente quelle del rendiconto finanziario, rappresentando naturalmente i totali delle tre aree di gestione evidenziate invece in dettaglio nel rendiconto. Le uniche significative differenze sono rappresentate dalle grandezze solo economiche, che non presentano un risvolto finanziario, quali l'accantonamento al fondo TFR e gli ammortamenti.

Il **patrimonio netto** risulta incrementarsi per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2015, ed ammonta complessivamente ad euro 1.085.856,12.

Il Tesoriere
(Avv. Tiziana Zambelli)